

Politeama, servizi e spazi pure al mattino

Da novembre la caffetteria amplierà l'orario. Il direttore Zenobi: «Sarà un luogo di incontro» Crescono i numeri dell'utenza. «La struttura è tornata a vivere e inizia a darci soddisfazione»

IL TEATRO

TOLENTINO L'Expo di Tolentino non ha messo in mostra solo il saper fare, ma anche i punti di riferimento che la città offre ai tolentinati e ai visitatori. Uno di questo è sicuramente il Politeama, restituito completamente rinnovato alla città lo scorso anno grazie a Franco Moschini, che ha ospitato tutti i convegni e gli eventi paralleli ai giorni della manifestazione fieristica. Una occasione importante per chi ancora non aveva avuto modo di entrare nella nuova struttura e di scoprire la grandiosa offerta culturale che propone. Occasione non solo per i visitatori da fuori città, ma anche per i tolentinati che non lo avevano ancora visto dopo la riapertura.

I servizi

Il Politeama ha così confermato il suo ruolo di agorà della città; di centro culturale dove scambiarsi idee e dove artisti e pubblico di arricchiscono vicendevolmente. «È un luogo dove confrontarsi – spiega il direttore Massimo Zenobi – incontrarsi. Si può assistere all'arte e la si può fare. Il nostro obiettivo è che in questo luogo si crei un vortice, un circolo virtuoso tra chi pratica e chi assiste. La circolarità delle arti deve creare interesse tra gli

«La friend card in sinergia con il Vaccaj è stata molto apprezzata dal pubblico»

uni e gli altri e in questo modo non è detto che un allievo delle scuole che praticano al Politeama non si possa appassionare agli spettacoli che proponiamo. Siamo anche noi ad avere il compito di formare il pubblico di domani». Uno scambio favorito anche dalla caffetteria, luogo di incontro dove si respira un'aria culturale che ti cattura. «L'architetto Michele

De Lucchi si è ispirato a luoghi che si trovano nelle grandi città per dar vita a questo spazio – prosegue Zenobi –. La caffetteria ricomincerà a novembre con il servizio del pranzo e con l'apertura alle 11 del mattino che era stata sospesa nel periodo estivo in cui si preferisce stare all'aria aperta». È la caffetteria il luogo ideale dove molti scelgono di trascorrere



Massimo Zenobi

una pausa o attendere gli allievi a lezione. «Mi piace – ammette Zenobi – vedere il Politeama così vivo. È bello vedere i più piccoli che attendono la lezione di danza e i genitori sedere in questi spazi per aspettare la fine dell'allenamento dei figli. Il motivo per cui questa struttura è tornata a vivere a Tolentino inizia col tempo a prendere forma e a darci tanta soddisfazione». Un punto di riferimento culturale che ora si affianca anche al teatro Vaccaj, collaborando in una proposta stagionale diversa ma complementare ed offrendo maggiori possibilità ai frequentatori di uno di usufruire dei servizi dell'altro.

La sinergia

«Ci sembra utile – dice Massimo Zenobi – creare circolarità con il teatro Vaccaj. La condivisione è sempre un'arma vincente. L'idea della friend card, poi, è stata molto apprezzata dal pubblico che non si trova più costretto a fare un abbonamento e acquistare un determinato pacchetto di spettacoli. Così è lo spettatore a scegliere cosa vedere a prezzi scontati. Noi auspichiamo che il grande lavoro che stiamo facendo per offrire prodotti di qualità venga apprezzato e si rivolga ad una continua crescita».

Giulia Sancricca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Qui si può assistere all'arte e la si può fare, c'è un circolo virtuoso tra chi pratica e chi assiste»

La formazione



Giornata di addestramento per la Croce Rossa

SAN SEVERINO Il comitato locale della Croce Rossa, diretto dalla presidente Elena Amici, insieme al Corpo militare volontario della Cri e al locale nucleo arruolamenti e attività promozionali, diretto dal sottotenente della Cri, Andrea Passamonti, ha organizzato un corso di

guida in sicurezza in operatività e pratiche amministrative del mezzo militare Iveco ambulanza VM90T2 per il personale militare Cri delle Marche. Durante la giornata formativa e addestrativa ha fatto visita ai partecipanti l'assessore alla sicurezza Jacopo Orlandani.

In basilica la prima messa del vescovo Massara

Prevista per domenica la cerimonia. Incontro con il sindaco Piermattei

L'INIZIATIVA

SAN SEVERINO La Comunità settempedana si appresta ad accogliere monsignor Francesco Massara dopo la cerimonia di insediamento alla guida dell'Arcidiocesi di Camerino - San Severino Marche. Domenica 28 ottobre, alle ore 18, è prevista la cerimonia ufficiale dell'arrivo del nuovo arcivescovo in città. Monsignor Massara

celebrerà una Santa Messa nella basilica di San Lorenzo in Doliolo insieme al clero locale. Il nuovo arcivescovo sarà ricevuto dal sindaco, Rosa Piermattei, prima del trasferimento in basilica per la funzione religiosa alla quale sarà presente anche il Gonfalone comunale.

«Carissimo don Franco – aveva indirizzato il proprio saluto all'arcivescovo il sindaco, Rosa Piermattei, in occasione della cerimonia di insediamento in Arcidiocesi – mi permetto di rivolgermi a lei in modo così informale perché lei stesso si è rivolto a noi con semplicità,



La cerimonia di insediamento del nuovo vescovo di Camerino-San Severino Francesco Massara

con un approccio umile ed empatico che ci ha sorpreso e ci ha aperto il cuore. Mi rivolgo a lei con profondo spirito di accoglienza e animo pieno di speranza nella certezza che saprà raccogliere al meglio il prestigioso testimone dell'opera del suo predecessore mons. Francesco Giovanni Brugnaro. La nostra terra ha profonde radici cristiane, testimoniate da tantissimi segni della fede popolare, una fede semplice e radicata nel cuore della nostra gente. Gente laboriosa e schiva, gente determinata e profondamente innamorata di questi luoghi che anche lei, ne siamo certi, imparerà presto ad apprezzare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA